

Scuola dell'infanzia paritaria
ISTITUTO PAPERINO
Via Littore Ragusa n° 22
PALERMO



PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA

ANNI 2016/2019
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Introduzione

(1) La scuola si deve

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) era la carta d'identità attraverso cui si rendevano note ai genitori dei bambini frequentanti, le scelte educative, organizzative ed operative della scuola. Mentre oggi secondo art.1 comma 14 della legge 107/2015 la scuola redige il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della loro autonomia.

I punti salienti della differenza tra i due documenti sono : la durata(da annuale a triennale) , la determinazione dettagliata della pianta organica del personale docente e non docente, la descrizione delle risorse e la titolarità dell'indirizzo.

La scuola dell'infanzia paritaria *Istituto Paperino* ritiene di assumere quale metodo per la realizzazione del P.T.O.F. quello della **RICERCA** che ha come presupposto operativo la congruenza tra bisogni, obiettivi, contenuti, strategie didattiche, verifica e valutazione.

Il metodo della ricerca, attuato nelle varie fasi, consente la valorizzazione di tutte le risorse, dà spazio a tutte le ipotesi ed ai diversi punti di vista, consente di trarre molteplici deduzioni e di verificarle, per pervenire ad un unico prodotto condiviso. Pertanto una delle peculiari finalità del P.T.O.F. è la gestione del metodo della ricerca perché diventi modello da trasferire nei processi di insegnamento/apprendimento e quindi strumento di continuità orizzontale.

Garantire il successo formativo e offrire uguali opportunità a tutti gli alunni è uno degli obiettivi primari della nostra scuola. Per questo motivo è per noi centrale la valorizzazione delle **diversità individuali, sociali e culturali**, intese come potenziali risorse. Il nostro intento è quello di realizzare una scuola che elabora cultura favorendo lo sviluppo di strumenti di conoscenza che i bambini possono usare, riprendere, integrare ed arricchire lungo tutto il corso della loro vita.

L'insegnante si pone come mediatore che orienta e guida il bambino nella progressiva acquisizione di conoscenze e competenze, rendendolo protagonista dei propri apprendimenti, favorendo l'iniziativa, l'elaborazione personale e il piacere della scoperta, aiutandolo a formare le proprie idee, ad esercitare capacità critica e diritto di scelta. Ciò implica la creazione di occasioni formative volte a potenziare e ad arricchire l'apprendimento.

Principi generali

Centralità del bambino: il bambino è un soggetto attivo che:

- ama giocare, costruire, comunicare, esplorare;
- è al centro dell'azione educativa negli aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali religiosi.

La scuola dell'infanzia: l'azione educativa deve rispondere ai bisogni del bambino attraverso:

- la cura dei luoghi di formazione;
- lo sviluppo di legami col territorio;
- la gestione dei conflitti.

I temi delle indicazioni ministeriali sul Curricolo della scuola dell'infanzia sono essenzialmente i seguenti: l'aver cura del soggetto, del suo conoscere del suo esistere.

Le nuove indicazioni difendono l'idea di persona come riferimento a qualcosa di irripetibile, unico, infinito.

La stesura del P.T.O.F. deve confrontarsi con questi principi, poiché si diventa persone nel confronto con gli eventi e la cultura, affrontati insieme con altre persone. Ecco perché si parla di "nuovo umanesimo": ogni progetto deve elaborare al proprio interno i saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, interdipendente tra locale e globale. Questa diviene la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

La scuola dell'infanzia deve creare situazioni di apprendimento nella consapevolezza dei legami tra soggetti e con le cose e credere che la persona cresce quando arriva a sentire che anche a scuola c'è qualcuno attento a lei e che le vuole bene, qualcuno che ha fiducia nei suoi confronti.

Il bambino imparerà meglio se crescerà insieme ad un insegnante colto, consapevole e affettuoso che potrà accompagnarlo nel suo percorso di crescita e formazione.

Elementi dell'identità pedagogica della scuola dell'infanzia sono:

- Un contesto di relazioni;
- Un luogo di cura della persona;
- Un luogo di apprendimenti.

Finalità della scuola dell'infanzia

Promuovere lo sviluppo dell'identità;
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia;
Promuovere lo sviluppo delle competenze;
Promuovere lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Perché sviluppare l'identità

Per imparare a stare bene ed a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
Per imparare a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
Per sperimentare nuovi ruoli e diverse forme di identità.

Perché sviluppare l'autonomia

Per acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
Per partecipare alle attività nei diversi contesti;
Per realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
Per provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto;
Per esprimere sentimenti e emozioni;
Per esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Perché sviluppare la competenza

Per imparare a riflettere sulla esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto;
Per descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali (narrando e/o rappresentando fatti significativi);
Per fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Perché sviluppare il senso della cittadinanza

Per scoprire gli altri ed i loro bisogni;
Per gestire i contrasti attraverso le regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
Per porre le fondamenta di un abito democratico eticamente orientato.

Organizzazione del curricolo

Al fine di far conseguire al bambino gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di sviluppo, l'insegnante delinea la linea guida del curricolo implicito ed esplicito.

Implicito

Spazio accogliente, caldo, curato, orientato con gusto;
Tempo disteso, adatto al ritmo del bambino;
Documentazione come processo che produce tracce, memorie;
Stile educativo fondato sull'ascolto, regia, osservazione e progettualità;
Partecipazione, incoraggiamento al dialogo e alla cooperazione.

Esplicito

Nell'articolazione del curricolo esplicito particolare attenzione viene posta all'accoglienza, che costituisce la base per una progettazione didattica che ha come sfondo integratore l'educazione interculturale. Individuando i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza, si creano percorsi di apprendimento tesi ad avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione e a favorire l'organizzazione dei sistemi simbolici culturali, il delinarsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti, in modo da favorire un percorso evolutivo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

La metodologia adottata si basa sull'osservazione e sull'esperienza diretta per giungere ad una consapevolezza del sé e alla scoperta dell'altro allo scopo di conoscersi, rispettarci e soprattutto arricchirsi. Si procederà attraverso attività di sezione, di intersezione, di laboratorio e momenti in cui si alterneranno grandi e piccoli gruppi per facilitare le dinamiche di apprendimento.

I campi di esperienza intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino che orientano l'azione consapevole degli insegnanti sono:

Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);

Il corpo in movimento e la salute (identità, autonomia, salute);

Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);

I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);

La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Il lavoro sulla diversità integrazione e interazione

La diversità riferita sia alle caratteristiche psico-fisiche e comportamentali, sia alle caratteristiche cognitive;

La diversità conseguente a situazioni di handicap;

La diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e che si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o di relazione;

La diversità derivante dalla multi etnie presenti nella città.

- 1) Disabilità (Legge 104/ 92)
- 2) Disturbi evolutivi specifici, tra cui DSA (Legge 170/2010)
- 3) Svantaggio (Legge 170/2010; CM Dicembre 2012)

La continuità educativa

È un principio pedagogico che assicura la coerenza tra le esperienze di vita dei bambini ed i processi di apprendimento proposti da varie agenzie educative. La continuità educativa pone in relazione le storie di formazione dei bambini e le intende non come frammentate, bensì come processo unitario di crescita.

Essa è così articolata:

- **Orizzontale** attraverso l'integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale.

Ciò verrà esplicitato con :

- colloqui periodici a carattere generale
- ricevimenti individuali

- assemblee di genitori e docenti
 - comunicazioni scritte
 - comunicazioni telematiche
 - modalità di accesso al sito
-
- **Verticale** attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento che precedono e/o seguono la scuola dell'infanzia.

ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE

La scuola dell'infanzia *Istituto Paperino* è stata costituita nel comune di Palermo nell'anno 1970 per venire incontro alle esigenze delle famiglie che cercavano nella scuola un sostegno alla loro azione educativa.

L'Istituto Paperino è, una scuola dell'infanzia paritaria, ubicato in Via Littore Ragusa n° 22 a Palermo, esso risiede in una vasta area dove, negli ultimi decenni, si è notevolmente incrementata l'edilizia residenziale con conseguente sviluppo dei servizi commerciali.

La carenza delle scuole dell'infanzia pubbliche, unita alla disponibilità economica dei residenti, ha incrementato l'iniziativa privata per cui sono sorte attività commerciali e non che soddisfanno bisogni di varia natura: asili nido, scuole dell'infanzia, primaria, media di primo e secondo grado, centri ricreativi, centri di accoglienza per anziani, palestre, ludoteche, pizzerie, pub, discoteche, supermercati, etc.

Le scuole primarie statali che accolgono la popolazione scolastica della zona sono: *Nicolò Garzilli* e *Alcide de Gasperi*.

La zona è dotata dei servizi necessari alla gestione delle problematiche familiari e sociali ed alla gestione del tempo libero; la maggior parte di questi servizi sono gestiti da privati.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

L'istituto ha una superficie coperta di circa 300 metri quadrati ed è così suddiviso: sala d'attesa, sala giochi al coperto, lungo corridoio nel quale si affacciano sei ampie stanze, di cui quattro adibite ad aula, una a refettorio e l'ultima ha la funzione di direzione, inoltre vi sono quattro servizi igienici, la cucina ed un ripostiglio. L'ingresso ha le pareti affrescate da murales così come la maggior parte degli altri locali. Esso è spazioso e funge anche da sala d'attesa.

Le stanze risultano essere così suddivise:

La sezione A: è un ambiente ampio con due finestre ed un balcone che quasi la circonda. Qui vi sono quattro tavoli, verdi numerose sedie, una serie di armadietti che contengono il materiale didattico e un impianto hi-fi, oltre a numerosi giocattoli – costruzioni – incastri.

La sezione B: è un ambiente ampio ed arieggiato da due finestre. I mobili sono di manifattura artigianale in legno massello e formica blu. I tavoli sono di forma quadrata tranne uno, trapezoidale così a formare un angolo retto quando si uniscono. Vi è un'ampia parete attrezzata, numerosi libri, numerosi giocattoli, costruzioni .

La Sezione C: è luminosa ed areata grazie ad un'ampia finestra e ad una porta scorrevole a vetri. Al suo interno vi sono numerosi giochi, una libreria in legno a forma di barca, tavoli rettangolari, sedie, armadietti che contengono il materiale didattico.











La sezione D: è un ambiente ampio con una finestra ed un balcone che quasi la circonda. Qui vi sono quattro tavoli a semicerchio, numerose sedioline, una parete attrezzata a forma di trenino ed una serie di armadi a muro che contengono il materiale didattico, oltre a numerosi giocattoli, costruzioni e libri.

Il Refettorio: è costituito da un ambiente ampio arieggiato da una finestra, esso contiene tavoli e sedie, ed alcuni armadietti.

La Direzione: locale dotato di una finestra nel quale si ricevono genitori ed ospiti.

Sala giochi: dotata di un'ampia piscina riempita di palline di plastica leggera, dondoli, un grande bruco tunnel, due poltroncine. In questo ambiente si svolgono le attività di gioco libero, di psicomotricità e teatrali.

I servizi risultano così suddivisi:

-   Toilette riservata al personale della scuola, con anti wc/spogliatoio e armadietti.
-   Toilette riservata alla cuoca con anti wc/spogliatoio ed armadietto.
-   Toilette per i disabili.
-   Toilette riservata ai bambini, con due finestre, due lavandini ed un lavandino a canale, oltre a dodici water separati da pannelli.
-   Cucina arieggiata da due finestre dotate di zanzariera. Tutto l'arredamento è in acciaio inox (piano cottura a quattro fuochi, forno, frigorifero, dispensa e carrello portavivande), in regola alle normative vigenti.

L'istituto possiede un giardino che delimita le due facciate esterne; la prima che da su via Giacinto Carini, e l'altra su Via Littore Ragusa. Il giardino è molto ampio ed è attrezzato con scivoli, dondoli, altalene, una struttura in legno a forma di castello con ponte sospeso e tre casette in materiale antiurto. Nelle aiuole fioriscono, bocche di leone, gerani, un albicocco ed altri alberi.

Gli impianti della scuola rispettano tutte le norme di sicurezza previste dal D.Lgs 81/2008.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

La scuola dell'infanzia paritaria *Istituto Paperino* dal punto di vista amministrativo ed economico è gestita dalla Cooperativa Sociale La Primavera, che la esercita nella persona del rappresentante legale (Dirigente scolastico) Giuseppa Li Volsi e del consiglio di amministrazione.

Compiti del gestore e dell'ufficio di segreteria dell'Istituto:

Gestore

l) Il gestore o legale rappresentante, ha le seguenti funzioni e compiti:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale non docente (ATA);
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e soft-ware digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'Ambito Territoriale, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale non docente (ATA) in ordine alla sicurezza,

accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

- Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico
- Gestione amministrativa del personale:
- Gestione amministrativa dei bambini e delle bambine , degli organi collegiali e supporto alla didattica
- Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e apporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali
- Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc:

5.2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA (via Littore Ragusa 22, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00, telefono 091519252, mail coopsoclaprimavera@libero.it)

La coordinazione didattica della scuola è invece affidata alla maestra Caterina Montedoro, una delle insegnanti della scuola, la quale promuove riunioni periodiche con il corpo docente ed i genitori rappresentanti di sezione. La coordinatrice, di concerto, con il gestore promuove le assemblee dei genitori per la formazione e l'informazione di tutta la scuola.

Nella conduzione didattica si avvale di un corpo insegnante costituito da:

tre docenti (oltre se stessa);

del contributo dei genitori il cui compito è quello di promuovere il dialogo sulle proposte educative e culturali della scuola, favorendo la partecipazione delle famiglie.

Durante il triennio di riferimento verranno attuate le seguenti attività formative:

Corsi di formazione e di aggiornamento per il gestore, per il personale docente e per il **personale** non docente. Tali corsi vengono organizzati annualmente all'interno delle singole scuole o di scuole messe in rete. La FISM, la **FIDAE, il FONDER** o altri Enti di Formazione, come negli anni precedenti, continueranno ad organizzare corsi di formazione a livello

provinciale, regionale e nazionale.

Le docenti periodicamente seguono seminari organizzati dall'associazione SIPED.

LE SEZIONI

Attualmente la scuola è composta da quattro sezioni, per un numero complessivo di 65 bambini di età compresa tra i 2 anni e mezzo ed i sei anni, **indicare distinzione genere e per sezioni** come prevede la nuova riforma scolastica. Le sezioni sono organizzate in “sezioni aperte”, ciò comporta una diversa utilizzazione degli spazi a disposizione ed un impiego estremamente esteso delle attrezzature di cui è fornita.

Durante la settimana vengono offerte attività di sezione mattutine tra cui: psicomotricità, laboratorio di lingua inglese, di pre-grafismo, di teatro – manipolazione e creatività.

Le sezioni vengono costituite in base ai seguenti criteri:

- L'età;
- Le attitudini individuali.

La scuola inizia la propria attività il primo settembre e termina il 30 giugno in osservanza del calendario ministeriale e regionale per i giorni di vacanza.

Per i primi sette giorni lavorativi, la scuola osserva il seguente orario giornaliero: 8.30 - 12.00 per accompagnare i bambini in un sereno e progressivo inserimento. Successivamente, l'orario giornaliero sarà:

per le quattro sezioni che si avvalgono dell'orario ridotto: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 - 13.30;

Durante l'anno scolastico la scuola non presterà il proprio servizio durante:

- I festivi;
- Le vigilie dei festivi;

Giorni stabiliti dalla Direzione, resi noti durante la prima riunione con i genitori.

In occasione delle festività di Natale e Carnevale la scuola con tutto il personale festeggerà i due eventi e chiuderà alle ore 13.00.

Tutti i tempi della giornata sono scanditi da un ritmo caratterizzato da stabilità e godibilità da parte del bambino a partire dai suoi bisogni:

appartenenza e sicurezza, acquisizione di una “memoria” delle esperienze, apprendimento.

La giornata è pensata attraverso l’offerta di attività, modalità di gestione (di conduzione dell’adulto, di raggruppamento dei bambini etc.) e spazi stabiliti, significativi e coerenti. La “routine quotidiana” acquista valore di ritualità che permette al bambino l’incontro con un tempo conosciuto e certo che, dando sicurezza, lo fa stare bene e lo invita all’esplorazione e alla scoperta.

Il bambino assente per malattia per cinque giorni, è riammesso dietro presentazione del certificato medico rilasciato dal pediatra.

Progetti e laboratori

Durante l’anno scolastico la scuola proporrà le seguenti attività formative:

Progetto *accoglienza* (due mesi);

Progetto *signor tempo* (annuale);

Progetto *sono fatto così* (annuale);

Progetto *le parole del mondo* (annuale);

Progetto *piccoli matematici* (annuale);

Progetto *educazione alimentare* (annuale).

Progetto solidarietà (annuale)

Per quanto riguarda i laboratori che la scuola ha intenzione di proporre durante l’anno, essi saranno esplicitati nella programmazione bimestrale. Nell’arco dell’anno scolastico si svilupperanno i seguenti laboratori con tempestiche e modalità diverse:

Laboratorio di *lingua inglese*;

Laboratorio di *manipolazione e creatività*.

Tra le varie proposte si cercherà inoltre di trattare con i bambini alcune tematiche di notevole rilevanza educativa come: “l’ambiente ed il riciclo” per promuovere nei bambini comportamenti rispettosi nei confronti dell’ambiente da quello più vicino a loro come la strada, la scuola e la casa, sensibilizzandoli nello stesso tempo alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali.

Documentazione e valutazione

La scuola dell’infanzia paritaria *Istituto Paperino* è consapevole della necessità di una attenta valutazione ed adeguata documentazione sia per il percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dall’esperienza scolastica complessiva, sia dalle qualità del servizio offerto. La documentazione verrà curata dalle insegnanti con l’uso di schede che serviranno a raccogliere informazioni sulla situazione di partenza, sui progressi, regressi, o arresti del processo di apprendimento dei bambini, e con registrazioni di varia natura: linguaggi audio-visivi, iconici, etc.

La raccolta di documenti permetterà di rendere visibile ed analizzabile il progetto educativo, darà opportunità ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste, consentirà alle insegnanti il controllo degli itinerari, le eventuali modifiche da apportare, e rafforzerà le prospettive della continuità orizzontale e verticale.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Continuità

La nostra scuola per realizzare concreti percorsi di continuità, come espressione di collaborazione e di coordinamento dell’azione educativa con la famiglia e col territorio prevede di effettuare, durante l’anno e in orario scolastico, visite guidate da concordare con i genitori.

Durante i succitati momenti di aggregazione ed apprendimento si rende indispensabile la presenza di uno dei genitori dei bambini. Gite e visite guidate si effettueranno solo se all'interno di ogni classe si raggiunge un'adesione pari ai $\frac{3}{4}$ degli iscritti. Inoltre, la scuola prevede dei progetti sperimentali di raccordo, cioè attività che permettono ai bambini di familiarizzare con ambienti ed educatori che possano trasmettere saperi "altri" (ad esempio la presenza del vigile per il progetto sull'educazione stradale).

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuole ed è presieduto dalla Direttrice.

Il Collegio dei Docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- Formula proposte al gestore, per il tramite della Direttrice, in ordine alla formazione ed alla composizione delle sezioni, agli orari ed all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente regolamento e del regolamento interno;
- Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- Esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- Sentiti gli altri organi collegiali ed il gestore, nel mese di gennaio predispone il P.O.F., che è consultabile dai genitori degli alunni durante l'anno scolastico.

Il Collegio si riunisce all'inizio dell'anno scolastico ed almeno una volta ogni due mesi. I verbali delle riunioni vengono redatti dal segretario scelto dalla Direttrice tra i docenti presenti all'incontro.

Assemblea Generale dei Genitori

È costituita dai genitori dei bambini iscritti. La prima assemblea viene convocata entro il mese di ottobre dalla Direttrice della scuola ed elegge, tra i genitori degli alunni iscritti e frequentanti, il proprio presidente che dura in carica un anno.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte in un anno, ed ogni qualvolta lo richiedono specifiche esigenze. L'Assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione, risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione un'ora dopo quale, che sia il numero dei presenti. All'Assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente, e gli amministratori della scuola.

L'Assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola proposta dal Collegio dei Docenti ed esprime il proprio parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità ed all'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Consiglio di Intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e dai rappresentanti dei genitori ed è presieduto dalla Direttrice della scuola che lo convoca, oppure da una delle maestre delegata.

Si riunisce solitamente in ore pomeridiane, ed ha il compito di formulare proposte, al Collegio dei Docenti, in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Consiglio si riunisce ogni due mesi. Le funzioni di segretario vengono attribuite dal Presidente ad uno dei genitori presenti.

Assemblea di sezione dei genitori

L'Assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori in qualità di rappresentanti nel Consiglio di Intersezione. È presieduta dalla maestra della sezione.

Collabora con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte dalla stessa. Alle assemblee partecipano la Direttrice e l'insegnante della sezione. Si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocata dalla Direttrice. Di ogni riunione viene redatto un sintetico verbale.

Nella compilazione del P.O.F. sono state coinvolte tutte le componenti scolastiche, in particolare:

- L'ente gestore;
- La direttrice;
- Il personale docente e non docente.
- I genitori.

Il P.O.F. è stato approvato dal comitato di gestione della scuola, dalle insegnanti e dall'assemblea dei genitori. Con l'inizio dell'anno scolastico verrà messo a disposizione delle componenti scolastiche che ne vorranno prendere visione.

Scelte di gestione